

Grande successo per la manifestazione del 27 maggio

## San Pier d'Arena in corsa un evento da ricordare



La grotta delle Franzoniane

Abbiamo corso per le strade di San Pier d'Arena, abbiamo visitato i tesori più o meno nascosti disseminati nel centro storico della delegazione: è stato un vero successo la manifestazione, intitolata "San Pier d'Arena in corsa", che si è svolta a fine maggio e che aveva come protagonisti proprio il nostro quartiere e le sue antiche ricchezze.

Assedil, Aniem - con i relativi consorzi di imprese CQR e Consedil - hanno invitato tutti i cittadini ad entrare nelle ville, nei palazzi, nelle chiese di solito non accessibili: così numerosissimi sampierdarenesi hanno aderito e, divisi per gruppi, hanno seguito le guide dentro le ville Imperiale Scassi, Grimaldi, Monastero Centurione; hanno ammirato la grotta Pavese all'interno del giardino della villa Doria Franzoni e l'antichissima chiesa di Sant'Agostino in Santa Maria della Cella.

Un pomeriggio all'insegna della cultura, preceduto da una conferenza nel corso della quale è stato evidenziato lo stato di avanzamento degli interventi, finanziati con fondi regionali, realizzati sulle facciate di immobili compresi nel perimetro storico della delegazione.

La manifestazione, infatti, era legata agli interventi in corso nella delegazione, finanziati dalla Regione Liguria: uno stanziamento di 3 milioni di euro per il restauro, da parte di condomini interessati, delle facciate dei palazzi che si trovano nel perimetro delimitato dalle vie San Pier d'Arena, via Pietro Chiesa, via di Francia, via G.B. Carpaneto, via Cantore, piazza Montano, via Dondero, via Salucci,

via Gaggini, via Fiumara.

Un contributo a fondo perduto a copertura del 40% dei lavori che la Regione, con la collaborazione di due consorzi di imprese, CQR (Consorzio Qualità e Recupero) e Consedil (Consorzio Edili), mette a disposizione di chi abbia intenzione di ristrutturare il proprio palazzo.

La passeggiata fra i palazzi e le ville è stata preceduta dalla corsa, riservata ai più giovani: un'occasione per fare festa e per conoscere un po' meglio il quartiere nel quale si vive.

Tutto bello, dunque, tutto ben organizzato e lo sforzo ampiamente ripagato da una grande risposta da parte dei sampierdarenesi, accorsi numerosi. Permetteteci, con una punta di orgoglio, di ricordare che anche noi del Gazzettino abbiamo fatto la nostra parte: oltre undicimila copie di un numero speciale del nostro giornale, interamente dedicato alla manifestazione, sono state distribuite gratuitamente nelle cassette dei sampierdarenesi. Una cartina del centro storico di San Pier d'Arena - che occupava il paginone centrale - da staccare e conservare è stato il nostro regalo a tutti quelli che, come noi, credono in un progetto di rivalutazione della delegazione e pensano che la nostra San Pier d'Arena non sia poi così brutta e così invivibile.

Roberta Barbanera

Andiamo a giocare sul "paggiolo"

## La manifestazione è stata l'occasione per riscoprire un'antica parola genovese

È stata bellissima ed interessante la manifestazione del 27 maggio qui a San Pier d'Arena: un'affascinante passeggiata guidata tra le ville e gli storici palazzi del suo centro storico. Proprio durante questa passeggiata mi trovavo con amici e conoscenti all'ingresso del Palazzo della Fortezza, sull'ampio spiazzo cui si accede dalla strada salendo alcuni gradini. Assieme a loro osservavo che tra i molteplici significati della parola genovese **paggiu** (tra cui, ad esempio, il tavolato che si mette sul fondo delle barche) v'era anche quello di cordonata, una scala o rampa, a forma semicircolare o rettilinea, composta di gradini larghi e bassi, a piano inclinato, delimitati da cordoni di pietra: "è chiamata anche Bramantesca - commenta il Casaccia nel suo vocabolario del 1876 - perché credesi che il Bramante ne sia stato l'inventore". Ebbene, lì su quello spiazzo, l'accesso al Palazzo avviene proprio attraverso un **paggiu**, una cordonata. Mentre dicevo questo, una signora ha garbatamente interloquito con noi affermando: "Ecco perché, da piccoli, chiamavamo questo spiazzo paggiolo!" Una parola genovese poco usata che evoca un fresco ricordo dell'infanzia: ho proseguito la passeggiata con la contentezza nel cuore.

Franco Bampi



Il "paggiu" di Palazzo della Fortezza

### Taccuino dell'arte



Presso il Centro Culturale Nicolò Barbino, in via A.Cantore 29D, si è conclusa il 21 giugno la mostra di fine corso degli allievi della scuola di acquarello. Dopo la chiusura estiva del Centro stesso, il 29 settembre - al momento della ripresa delle attività - ci si potrà iscrivere ai nuovi corsi previsti per il 2006/2007. Si ricorda che i corsi, completamente gratuiti, previa iscrizione al Centro, saranno aperti a tutti indistintamente ed avranno durata semestrale, con frequenza settimanale di circa due ore nella giornata di venerdì. Collateralmente è previsto anche un corso di disegno artistico.

Nella foto, un acquarello del maestro Giorgio Flosi: "Spiaggia a Sestri Levante".



Abbigliamento  
**NICOLE**  
GENOVA

**NICOLE**

Via Sestri, 86 r  
Via Cantore, 116 r.  
Via Cantore 230 r.  
Corso B. Aires, 89 r.  
Piazza Petrella, 22 r.  
Piazza Livraghi, 2 r

Tel. 010.653.16.26  
Tel. 010.46.51.83  
Tel. 010.640.09.25  
Tel. 010.31.15.67  
Tel. 010.644.23.56  
Tel. 010.745.35.02

rete  
**ECLA**  
Servizi Finanziari  
dal 1947

VUOLE  
SEMPRE **dirti**  
**SÌ**

**finanziamenti a tutti i lavoratori dipendenti  
da 36 a 120 mesi**

**sino a 25.000,00 €**

Comunitari, extracomunitari, soci di cooperative  
pubblici, privati, statali, forestali, neoassunti,  
grandi aziende, part-time e pensionati.

Numero verde  
**800-902.506**

TAEg a partire dal 9,90% sino al massimo consentito dalla legge. I servizi Finanziari sono offerti da Ecla spa N° UIC 16789. Prospetti analitici presso le sedi in elenco. In osservanza alle norme sulla trasparenza delle operazioni e dei Servizi Bancari (Legge nr. 154 del 17/02/92 - TAEG 18,116 dal 30/11/97)